

Gemme d'Oriente

Copertina

di [H. P. Blavatsky](#)

a cura di Marpa

Un libro di Precetti, Aforismi ed Assiomi per ogni Compleanno compilato da

H. P. Blavatsky. London 1890.

Da *H.P.B. Collected Writings* Vol. XII° pag. 421. Tradotto da Marpa e Mila.



Gennaio

“UTTISHTA! - Sorgi! Destati! Cerca i grandi Maestri, e sta attento! Il sentiero è sottile come lama di rasoio! Difficile da percorrere! Ma colui che abbia percepito per una volta Colui che E’, Senza nome, Invisibile, Impalpabile, Incorporeo, Indiminuibile, Inestensibile, Incomprensibile ai sensi, Senza inizio, Senza tempo, più Alto dell’altezza, più Profondo della profondità! Ecco! Costui è salvo! La Morte non ha più potere su di lui!”

Il Segreto della Morte

(dalla *Katha Upanishad* Adyaya I, Valli III, 14-15.)

- 1) Il primo dovere insegnato in Teosofia, è di compiere risolutamente il proprio dovere, qualunque esso sia.
- 2) Il cuore che segue i sensi errabondi svia il suo giudizio, come il vento dirotta una barca sulle acque.
- 3) Colui che si libera di tutti i desideri vivendo libero dagli attaccamenti e dall’egoismo, raggiunge la beatitudine.
- 4) Per ogni uomo che nasce, viene data con la lingua un’ascia, tramite cui lo stolto si ferisce quando usa delle parole malvagie.
- 5) Come tutti i vasi di creta fatti dal vasaio finiscono in frantumi, così è per la vita dei mortali.
- 6) Gli uomini saggi sono portatori di luce.
- 7) Una vita giusta, coscienziosa, ecco il gioiello più prezioso.
- 8) Avendo assaporato la dolcezza dell’illusione e della tranquillità, si diventa liberi dalla paura e dal peccato, bevendo la dolcezza del Dharma (la Legge).
- 9) La falsa amicizia è simile ad una pianta parassita, uccide l’albero che abbraccia.
- 10) Elimina l’amore di “te stesso” come un loto autunnale, con la tua mano! Ama e prediligi la via della pace.
- 11) Gli uomini che non hanno osservato una disciplina appropriata e non hanno guadagnato denaro in gioventù, periscono come vecchi aironi in un lago senza pesci.
- 12) Come l’ape raccoglie il nettare e si allontana senza rovinare il fiore, né il suo colore o il suo profumo, così fa il Saggio nel villaggio in cui dimora.
- 13) Come la pioggia non penetra in una casa ben coperta di paglia, la passione non penetra in una mente ben riflessiva.
- 14) Chi ha troppi amici, ha altrettanti candidati per l’inimicizia.
- 15) Un uomo solo è saggio, quello che mantiene il controllo di se stesso.
- 16) Cerca rifugio nella tua anima; lì hai il tuo Paradiso! Disprezza chi persegue la virtù per le sue ricompense.

- 17) Tutta la nostra dignità consiste nel pensiero, fa quindi in modo di pensare innocuamente; perché questo è il concetto di moralità.
- 18) L'adulazione è una moneta falsa che circola solo a causa della nostra vanità.
- 19) La ristrettezza mentale causa ostinazione; difficilmente crediamo in ciò che va al di là di quello che vediamo.
- 20) L'anima matura nelle lacrime.
- 21) Questa è la verità che il poeta canta - Che una corona di sofferenze farà ricordare cose più felici.
- 22) Il muschio è tale a causa della propria fragranza, e non perché il farmacista lo chiama profumo.
- 23) Difficilmente chi è incline alle dispute è altrettanto svelto nel fare affari.
- 24) Non è vero che una forma leggiadra contenga un carattere altrettanto aggraziato.
- 25) Se ogni sassolino potesse divenire un prezioso rubino, allora ciottoli e rubini diventerebbero d'uguale valore.
- 26) Ciascun uomo pensa che la propria saggezza non abbia difetti ed ogni madre ritiene che il suo bambino sia bellissimo.
- 27) Se la saggezza dovesse improvvisamente scomparire dall'universo, nessuno potrebbe sospettare di essere un folle.
- 28) Uno stomaco vuoto può essere saziato fino ad essere soddisfatto, ma una mente ristretta non sarà mai soddisfatta, neanche da tutte le ricchezze del mondo.
- 29) Chi nasconde il proprio dovere alla propria coscienza, trascurerà di pagare il suo debito al suo prossimo.
- 30) Una monetina aggiunta all'altra forma un gran tesoro, il covone nel granaio consiste di piccoli grani.
- 31) Colui che non avrà assaggiato il tuo pane finché sei in vita, non menzionerà il tuo nome quando sarai morto.

Febbraio

*“Osserva, non conosciamo nulla;
Io posso solo sperare che il bene prevarrà finalmente - un giorno – finalmente, per
tutti, e che ogni inverno diventi primavera.”*

*“Così corre il mio sogno: ma chi sono io?
Un bimbo che piange nella notte.*

*Un bambino che piange per la luce.
E senza parole che non siano un grido.”*

ALFRED TENNYSON, (da *In Memoriam*)

- 1) Due cose sono impossibili in questo mondo di Maya: ricevere più di quanto il Karma abbia stabilito; morire prima che la propria ora sia suonata.
- 2) Uno studente senza inclinazione per il lavoro è come uno scoiattolo sulla ruota; egli non farà alcun progresso.
- 3) Un viaggiatore incapace di osservare, è un uccello senza ali.
- 4) Un uomo dotto senza allievi è un albero che non porta frutti; un devoto che non faccia opere buone è una casa senza porta.
- 5) Quando il Fato ci travolge, l'occhio della Saggezza diventa cieco.
- 6) Tieni aperti i tuoi occhi, o il Fato li aprirà per te.
- 7) Chi bacia la mano che non può tagliare, nella prossima vita avrà la testa tagliata dalla mano che ora bacia.
- 8) Colui che bada ai suoi affari, che ama i suoi compagni, che fa il suo dovere, non potrà mai essere povero.
- 9) Un migliaio di scuse non pagheranno il tuo debito.
- 10) I fiori caduti non ritornano sui loro steli, né gli amici defunti alle loro case.
- 11) Percepire la propria ignoranza è essere saggio; essere sicuri della propria saggezza è essere folle.
- 12) Una prova è migliore di dieci argomenti.
- 13) La pioggia del mattino porta il sole nel pomeriggio. Chi piange oggi, potrebbe ridere domani.
- 14) Colui che predice il male, non conosce mai il proprio fato.
- 15) Come l'olio, la verità spesso galleggia sulla superficie della menzogna. Come l'acqua limpida, la verità spesso è sottostante all'apparente falsità.
- 16) Spesso l'aceto, ottenuto in dono, è più dolce all'uomo povero del miele comperato.
- 17) Ogni albero ha la sua ombra, ogni dolore la sua gioia.
- 18) I campi sono devastati dalle erbacce, l'umanità dalla passione. Benedette siano le persone pazienti e senza passioni.

- 19) L'uomo virtuoso che è felice in questa vita, è sicuro di esserlo ancora di più nella prossima.
- 20) Quello che dovrebbe essere fatto viene trascurato, quello che non lo dovrebbe è invece fatto. Gli errori delle persone che non amano la disciplina tendono sempre ad aumentare.
- 21) Senza Karma, nessun pescatore potrebbe prendere un pesce; se non fosse per il Karma, nessun pesce potrebbe morire all'asciutto sulla terraferma, o nell'acqua bollente.
- 22) Che ogni uomo diventi anzitutto egli stesso quello che insegna agli altri ad essere.
- 23) Colui che ha assoggettato se stesso, può sperare di comandare gli altri. Il proprio sé è la cosa più difficile da vincere.
- 24) L'odio non è mai estinto dall'odio; l'odio cessa col dare amore; questa è un'antica regola.
- 25) Il sentiero della virtù consiste nella rinuncia ai sette grandi peccati.
- 26) Il possesso migliore dell'uomo materiale è la salute; la virtù più grande dell'uomo spirituale è la sincerità.
- 27) L'uomo cammina ed il Karma lo segue come la sua ombra.
- 28) La saggezza quotidiana pratica consiste di quattro cose: conoscere la radice della Verità, i rami della Verità, il limite della Verità e l'opposto della Verità.

Marzo

“Non dite ‘io sono’, ‘io fui’ o ‘io sarò’. Non crediate di passare di dimora in dimora corporea come quel viandante che ricorda o dimentica se fu bene o male alloggiato. Di nuovo ritorna nell’universo l’essenza della recente ed ultima vita. Si forma di nuovo la propria abitazione, così come il baco fila la seta e vi prende dimora.”

EDWIN ARNOLD, *La Luce dell’Asia*, Libro VIII°

- 1) Quattro cose aumentano con l’uso: salute, ricchezza, perseveranza e credulità.
- 2) Per godere nel periodo d’abbondanza, devi essere paziente durante il periodo del bisogno.
- 3) Bandisci l’avarizia dal tuo cuore, così toglierai le catene dal tuo collo.
- 4) Che l’uomo vinca l’ira con l’amore, il male con il bene, l’avarizia con la generosità, la menzogna per mezzo della verità.
- 5) Non dire parole aspre; coloro cui ci si rivolgerà così, ti risponderanno nello stesso modo.
- 6) Questa vita consiste del mondo del lavoro e della giustizia retributiva, la vita che seguirà è nel mondo della gran ricompensa.
- 7) Scusarsi è meglio che litigare; riflettere è meglio che essere avventati; essere restii alla lotta è meglio che desiderarla e cercarla.
- 8) Abbatti l’intera foresta della lussuria, non il singolo albero. Quando avrai tagliato ogni albero ed ogni arbusto, allora sarai libero.
- 9) L’avaro non raggiunge il mondo degli dei (deva), perché lo stolto non ispira nessuna carità.
- 10) Colui che domina l’insorgere dell’ira come un carro in corsa, può dirsi un vero conducente; le altre persone reggono solo le redini.
- 11) Lo stolto che va in collera, e che pensa di imporsi usando un linguaggio offensivo, è sempre sopraffatto da colui le cui parole sono pazienti.
- 12) La migliore delle medicine è la morte; la peggiore delle malattie la sua vana anticipazione.
- 13) Un carattere gioviale sarà un buon consigliere, ed un carattere amabile un leader eccellente.
- 14) Una parola buona al momento giusto è migliore di un dolce dopo i pasti.
- 15) Lo stolto orgoglio è una malattia incurabile; una cattiva moglie è un male cronico; ed un carattere collerico è il fardello di tutta una vita.
- 16) La Verità è più luminosa del sole; la Verità è il giorno radioso della Ragione e la falsità è la buia notte della mente.
- 17) Tutto ha una fine e scomparirà. Solo la Verità è immortale e vive in eterno.

- 18) La luce d'ogni cosa fisica è il sole; la luce dell'anima - la Verità eterna.
- 19) La via verso il peccato è una larga strada maestra; la via per uscirne, un erto e aspro pendio.
- 20) L'errore degli altri si nota facilmente, ma il proprio è difficile da scoprire.
- 21) Le persone buone splendono da lontano come montagne nevose, mentre quelle cattive non si vedono, come frecce scoccate nella notte.
- 22) Dove s'incontrano due donne, là fiorisce un mercato; dove se ne radunano tre, viene aperto un bazar; e dove ne chiacchierano sette, comincia una fiera.
- 23) Una vasta conoscenza e scienza, una disciplina ben regolata ed una giusta parola, questa è la più grande benedizione.
- 24) Il 'sè' sottile può essere conosciuto solo dal pensiero; perché ogni pensiero degli uomini è intessuto con i sensi e quando il pensiero sarà purificato, allora il sé sorgerà.
- 25) Guidami dall'irreale al reale! Guidami dall'oscurità alla luce! Guidami dalla morte all'immortalità!
- 26) Il saggio che conosce il Brahman si muove in avanti; sullo stretto, antico sentiero che si perde in lontananza, riposa nel luogo celeste e di là si sposta più in alto.
- 27) Né con gli occhi, né con lo spirito, né con gli organi sensibili, né con le mortificazioni, né con i sacrifici può essere visto Brahma. Solamente il puro, con la luce della saggezza e della meditazione può vedere la pura Divinità.
- 28) Attraverso la perfezione nello studio e nella meditazione lo Spirito Supremo diventa manifesto; lo studio è uno degli occhi per percepirlo, la meditazione è l'altro.
- 29) Ahimé! Raccogliamo quello che seminiamo; le mani che ci colpiscono sono proprio le nostre.
- 30) I pensieri soli causano il ciclo delle rinascite in questo mondo. Che ogni uomo lotti per purificare i propri pensieri, quello che un uomo pensa, tale egli è: questo è l'antico segreto.
- 31) "I miei figli sono miei; queste ricchezze sono mie": da tali pensieri è tormentato lo stolto. Lui stesso non si appartiene, tanto meno i figli e le sue ricchezze.

Aprile

“L’anima immacolata, più grande di tutti i mondi (perché i mondi da essa sono sostenuti); più piccola della sottigliezza delle cose più minute; ultima degli ultimi, risiede nel cavo del cuore di tutto ciò che vive! Colui che abbia messo da parte desiderio e paura, che ha padroneggiato i sensi e calmato il suo spirito, vede nella quieta luce della verità eterna, sicura, maestosa - LA SUA ANIMA!”

IL SEGRETO DELLA MORTE (dalla *Katha Upanishad* Adhyaya I, Valli II, 20)

- 1) Colui che abbandona la società degli stolti, aderisce a quella dei saggi.
- 2) Il ‘sé’ è celato in tutti gli esseri, e non splende al di fuori; ma i puri veggenti lo vedono, attraverso il loro intelletto acuto e sottile.
- 3) La pazienza porta al potere; ma l’impazienza dell’ingordigia conduce alla perdita.
- 4) Tre cose rendono ricco un uomo povero: cortesia, considerazione per gli altri e mancanza di sospetto.
- 5) Quando la fiducia se n’è andata, giunge la disgrazia; quando la fiducia muore, nasce la vendetta, e quando appare la slealtà, tutte le benedizioni volano via.
- 6) Il mondo è venuto in esistenza per una causa; ogni cosa esiste per una causa; e gli esseri sono legati alla causa, così come la girevole ruota al piolo dell’asse.
- 7) L’anima vivente non è donna, né uomo, né neutra; qualsiasi corpo scelga, è solo congiunta con quello.
- 8) Colui che desidera raggiungere la Buddhità, ed aspira alla conoscenza che nasce dal Sé, deve onorare coloro che custodiscono questa dottrina.
- 9) Come il ragno muovendosi verso l’alto conquista spazio libero, così colui che comincia a muoversi verso l’alto tramite la nota parola OM, conquista l’indipendenza.
- 10) La ruota del sacrificio ha Amore per suo mozzo, l’Azione per suo cerchio e la Fratellanza come suoi raggi.
- 11) L’uomo consiste di desideri. E tale il suo desiderio, tale sarà la sua volontà; e come è la sua volontà, così sarà la sua azione; e qualunque azione compia, proprio quella raccoglierà.
- 12) Una pietra diviene una pianta; una pianta un animale; un animale un uomo; un uomo uno spirito; e lo spirito - DIO.
- 13) Non esiste luogo sulla terra, o nel cielo, o nel mare, né nelle fenditure della montagna, in cui una cattiva azione non nuoccia a chi la compie.
- 14) Chiunque, non essendo una persona consacrata, finga di essere un Santo, è davvero il più meschino di tutti gli uomini, un ladro in tutti i mondi, incluso quello di Brahma.
- 15) Se un uomo che mi frequenta (Buddha) non adatta la sua vita ai miei comandamenti, di quale utilità gli saranno diecimila precetti?
- 16) Colui che colpisce sarà colpito; colui che mostra rancore troverà rancore; così, dall’ingiuria viene l’ingiuria, e chi prova risentimento non troverà pace.

- 17) “Egli ha abusato di me, mi ha ingiuriato, mi ha colpito, mi ha calpestato”; colui che coltiva questi pensieri nella sua mente e che prova risentimento non troverà pace.
- 18) Simile ad un bel fiore, pieno di colore, ma senza profumo, sono le parole eccellenti ma infruttuose di chi non agisce in conformità a ciò che dice.
- 19) Quando la tua mente avrà superato l’annebbiamento dell’illusione, allora diverrai indifferente a tutto quello che hai sentito o sentirai.
- 20) I saggi custodiscono il nucleo dell’ordine di natura; essi percepiscono le forme eccellenti celate nel segreto.
- 21) Se tu perdessi tutto ed ottenessi al suo posto la saggezza, la tua perdita sarebbe il tuo guadagno.
- 22) Svuota la tua mente dal male, ma riempila con il bene.
- 23) Le grandi opere non hanno bisogno di grande forza, ma di perseveranza.
- 24) Il sonno è solo una nascita nella terra della Memoria; la nascita, solo un sonno nell’oblio del Passato.
- 25) Perdonare senza dimenticare è biasimare ancora colui che ci ha fatto un torto ogni qualvolta l’azione di lui ci ritorna alla mente.
- 26) Ogni uomo contiene all’interno di sé la potenzialità dell’immortalità, bilanciata dal potere di scelta.
- 27) Chi vive in un solo colore dell’arcobaleno è cieco agli altri colori. Vivi nella luce diffusa attraverso l’intero arco, e lo conoscerai tutto.
- 28) Ogni volta che colui che crede pronuncia la parola OM, egli rinnova la fedeltà alla potenzialità divina racchiusa entro l’Anima.
- 29) Le persone parlano del Diavolo. Ogni uomo lo ha visto – poiché egli è in ogni cuore peccaminoso.
- 30) Il Sé superiore conosce quella suprema dimora di Brahman, che contiene tutto e splende così radiosa. I saggi che senza bramare la felicità adorano quel “ SE’ ”, non rinascono di nuovo.

Maggio

*“Sono stanco di congetture – Questo deve finire.
Così sono doppiamente armato: la mia morte e la vita,
Il mio veleno e l’antidoto, sono entrambi davanti a me:
Questo in un istante mi porta alla fine,
Ma m’informa anche che non morirò mai.
L’anima, al sicuro nella sua esistenza, sorride
Al pugnale sguainato, e sfida la sua punta.
Le stelle svaniranno, il sole stesso
Si oscurerà con l’età, e la natura negli anni degraderà;
Ma tu fiorirai in una giovinezza immortale,
Incolume fra la guerra degli elementi,
Lo sfacelo della materia, ed il perire dei mondi.”*

JOSEPH ADDISON *Catone* – Atto I°, Scena I, 20-31.

- 1) Lo Spirito eterno è dappertutto. Esso sta racchiudendo il mondo intero.
- 2) Colui che nutre l’affamato prima di aver placato la propria fame, prepara per sé il cibo eterno. Colui che rinuncia a quel cibo per la salvezza di un fratello più debole è - un Dio.
- 3) L’altare su cui è offerto il sacrificio è l’Uomo; il combustibile è la parola stessa, il fumo è il respiro, la fiamma è la lingua, i carboni ardenti l’occhio, le scintille le orecchie.
- 4) Un momento nell’eternità è importante quanto un qualsiasi altro momento, perché l’eternità non cambia, né in essa una sua parte è migliore di un’altra.
- 5) Meglio sarebbe che un uomo mangiasse un pezzo di ferro rovente, piuttosto che egli rompesse i suoi voti.
- 6) Anche un uomo buono vede giorni cattivi, fino a che le sue buone azioni non siano maturate; ma quando lo saranno, allora l’uomo buono vedrà giorni buoni.
- 7) Da noi stessi il male è fatto, da noi stessi si soffre; da noi stessi il male è annullato, da noi stessi ci si purifica.

- 8) Purezza e impurità ci appartengono; nessuno può purificare un altro.
- 9) Il Sé è il signore del Sé: chi altri mai potrebbe esserlo! Con il sé completamente dominato, un uomo trova nel Sé un maestro che pochi possono trovare.
- 10) Se un uomo potesse vincere in battaglia mille uomini per mille volte, e se un altro conquistasse se stesso, dei due quest'ultimo sarebbe il più grande.
- 11) Chi è un uomo grande? Colui che è più forte nella pazienza. Colui che pazientemente sopporta i torti e continua una vita irreprendibile - lui è davvero un uomo!
- 12) Se hai compiuto azioni cattive, o se desiderassi compierle, potresti balzare in piedi e correre dove ti pare, ma non potresti liberarti dalla sofferenza.
- 13) C'è una via che porta alla Ricchezza; c'è un'altra via che porta al Nirvana.
- 14) Un'azione cattiva non s'aggruma velocemente come il latte cagliato; è come un fuoco nascosto nelle ceneri, che brucia lo stolto.
- 15) Un'azione cattiva non uccide istantaneamente, come fa una spada; essa segue chi la fa nella prossima rinascita, ed ancora nella successiva.
- 16) Il calunniatore è simile ad uno che getta sudiciume addosso ad un altro quando il vento è contrario: esso non fa che tornare su colui che l'ha lanciato.
- 17) L'uomo virtuoso non può essere ferito; il danno che il nemico vorrebbe infliggergli, torna indietro su di lui.
- 18) La Natura è mantenuta dall'antagonismo. Le passioni, le resistenze, i pericoli sono educatori. Quando li abbiamo vinti ne acquisiamo la forza.
- 19) Se un uomo comprende il 'Sé' dicendo "Io sono Lui", cosa potrebbe egli volere o desiderare che potrebbe anelare anche il corpo?
- 20) Quella parola che tutti i Veda proclamano, che bandisce ogni sofferenza, che gli uomini desiderano quando vivono come discepoli consacrati, quella parola te la dirò concisamente, è OM.
- 21) Come una persona che avendo visto qualcuno in sogno lo riconoscerà più tardi, così fa chi, avendo acquisito una perfetta concentrazione della mente, percepisce il SE'.
- 22) E' meglio fare il proprio dovere, anche se imperfettamente, che fare anche bene il dovere di un altro.
- 23) Il saggio che conosce il Sé come incorporeo entro i corpi, come immutabile fra le cose che mutano, come grande ed onnipresente, non è mai afflitto.
- 24) Il sentiero della virtù sta nella rinuncia dell'arroganza e dell'orgoglio.

- 25) Colui che fa un torto ad un altro ingiustamente se ne pentirà, sebbene gli uomini possano approvarlo, ma chi ha ricevuto il torto, anche se il mondo potrà biasimarlo, è libero dal pentimento.
- 26) Ci vuole più coraggio ad affrontare il mondo con la schietta verità, che a discendere nella tana di una bestia feroce.
- 27) La vera clemenza sta nell'astenersi della vendetta, quando se ne ha il potere; la vera pazienza è quella di tenere duro di fronte alle delusioni.
- 28) L'uomo felice deve prepararsi prima che arrivino i giorni infelici; e quando arrivano, deve lasciare che lo conforti di tanto in tanto il pensiero che ogni uomo grande e buono sia stato fatto soffrire più volte.
- 29) La ricchezza, nelle mani di uno che non pensa ad aiutare con essa l'umanità, si tramuterà certo un giorno in foglie secche.
- 30) Come la notte segue il giorno, così la sfortuna è l'ombra che segue la gioia; il Karma distribuisce i suoi destini con entrambe le mani.
- 31) L'aquila non cattura le mosche; ma perfino l'aquila ne è infastidita.

Giugno

*“Esiste la ‘vera’ Conoscenza. Sappi che è questa:
Percepire l’unica Vita immutabile in tutte le Vite,
E nel Separato, l’Uno Inseparabile.
C’è una Conoscenza imperfetta: quella che vede
Le diverse esistenze come separate,
E, poiché sembrano separate, le ritiene reali.
C’è una falsa Conoscenza: quella che ciecamente si aggrappa
Ad una come fossero tutte, che non cerca alcuna Causa,
Priva di luce, angusta, ottusa e ‘oscura’.”*

EDWIN ARNOLD
*Canto Celestiale, Libro XVIII
(traduzione della Bhagavad-Gita)*

- 1) Giudica l’albero dai suoi frutti, l’uomo dalle sue azioni.
- 2) La Teosofia non è acquisizione di poteri, né psichici né intellettuali, sebbene entrambi siano i suoi servitori.
- 3) La Teosofia non è ricerca della felicità, così come gli uomini intendono tale termine; perché il primo passo è il sacrificio, il secondo, la rinuncia.
- 4) La vita è costruita dal sacrificio dell’individuo all’insieme. In un corpo vivente ogni cellula deve sacrificare se stessa alla perfezione dell’insieme; quando accade il contrario, la malattia e la morte impongono la loro lezione.
- 5) La Teosofia è la scienza della vita - l’arte di vivere.
- 6) L’armonia è la legge della vita, la discordia la sua ombra; da qui scaturisce la sofferenza, l’istruttore che insegna e che risveglia le coscienze.
- 7) Attraverso la gioia ed il dolore, la sofferenza ed il piacere, l’anima perviene alla conoscenza di se stessa.
- 8) Gli occhi della saggezza sono come gli abissi dell’oceano; non c’è in essi né gioia né dolore. Per questo l’anima del discepolo deve diventare più forte della gioia e più grande del dolore.
- 9) Odiamo solo quelli che invidiamo o temiamo.
- 10) La conoscenza di sé non è conseguibile con quella che gli uomini usualmente chiamano “autoanalisi”. Essa non è realizzabile con il ragionamento o col potere mentale.
- 11) La reale conoscenza di sé è il risvegliarsi alla consapevolezza della natura divina dell’uomo.
- 12) La Volontà è discendenza del Divino, il Dio nell’uomo; il Desiderio è la forza motrice della vita animale.
- 13) La Volontà è possesso esclusivo dell’uomo. Essa lo divide dall’animale, in cui è attivo il solo desiderio istintivo.

- 14) Arrivare alla conoscenza di sé è un conseguimento più grande di quello di comandare agli elementi o di conoscere il futuro.
- 15) La gran parola d'ordine della Verità è questa - in ultima analisi, ogni cosa è divina.
- 16) La Paura è schiava del Dolore, e la Ribellione è sua prigioniera.
- 17) La sopportazione è il compagno sovrano del Dolore e la Pazienza è il suo padrone.
- 18) Sposa del Dolore è l'Estasi, ma sono poche le persone in cui quel matrimonio si compie.
- 19) La spiritualità non è ciò che intendiamo con le parole "virtù" e "bontà". E' il potere di percepire le essenze spirituali senza forma.
- 20) La scoperta ed il giusto uso della vera essenza dell'Essere - questo è tutto il segreto della vita.
- 21) Quando il desiderio è volto a ciò che è puramente astratto, quando ha perso ogni traccia o sfumatura del "sè", allora è diventato puro.
- 22) Gli adepti sono rari come la fioritura dell'albero Udumbara.
- 23) Solo l'unica, eterna, immutabile legge della vita può giudicare e condannare l'uomo categoricamente.
- 24) La Volontà ed il Desiderio sono entrambi dei *creatori* assoluti, che formano l'uomo stesso ed il suo ambiente circostante.
- 25) La Volontà crea coscientemente, il Desiderio ciecamente ed inconsapevolmente.
- 26) L'uomo si plasma ad immagine dei suoi desideri, a meno che non crei se stesso a somiglianza del Divino, tramite la propria Volontà, figlia della luce.
- 27) La Teosofia è il veicolo dello spirito datore di vita; di conseguenza, niente che sia *dogmatico* può essere *teosofico*.
- 28) Alcuni colgono i frutti dell'albero della conoscenza per farsene corona, invece di coglierli per mangiarli.
- 29) Non è necessario, per la verità, mettersi i guantoni da boxe.
- 30) Non si può costruire un tempio di verità scalpellando pietre morte. La sua erezione deve scaturire da sola, come cristalli dalla soluzione della vita.

Luglio

“La mente, illuminata, elimina la propria pena!”

*“Non può essere conosciuto con la mente! Non fu conosciuto grazie alla saggezza!
Una vasta cultura si arresta impotente davanti ad esso!
Solo dall’anima stessa è percepita l’anima – quando essa lo vuole!
Là non brilla altro che la sua luce, per mostrare Se stessa a se stessa!”*

IL SEGRETO DELLA MORTE

(dalla *Katha Upanishad* Sezione I, pt. II, 23)

- 1) Non si può riempire un vuoto dal proprio interno (col vuoto stesso).
- 2) Giunta ad un certo livello, la sofferenza stessa diventa il proprio analgesico.
- 3) Molti uomini seguono dei falsi leader. Pochi riconoscono la verità a prima vista.
- 4) Considera essere buono e valido quello che, comunicato ad un altro, ti farà migliorare.
- 5) Convinciti che non sono tue ricchezze le cose che non possiedi nell'intimo della mente.
- 6) Quante numerose le passioni dell'anima, tanti sono i despoti crudeli e selvaggi.
- 7) Non è libero chi non sia pervenuto al dominio di se stesso.
- 8) E' compito del musicista accordare ogni strumento, quello dell'uomo colto adattarsi con equilibrio a qualunque situazione.
- 9) E' bene ostacolare un uomo ingiusto; ma se ciò non fosse possibile, per lo meno è bene non cooperare con lui.
- 10) Il peccato dovrebbe essere evitato, non per paura, ma nell'interesse di migliorarsi.
- 11) Desideri veementi per qualcosa rendono l'anima cieca nei confronti d'altre cose.
- 12) Molti uomini che non hanno imparato a discutere razionalmente, vivono pur tuttavia secondo ragione.
- 13) L'equanimità è bella in ogni cosa, ma non sembra lo siano l'eccesso ed il difetto.
- 14) E' naturale per un intelletto superiore pensare sempre ed intensamente al bello.
- 15) Come due pezzi di legno possono trovarsi insieme nell'Oceano, ed essendosi incontrati, separarsi di nuovo, così sono gli incontri dei mortali.
- 16) La gioventù è come un torrente di montagna; la ricchezza è come la polvere sui nostri piedi; la virilità è fugace come una goccia d'acqua; la vita è come la schiuma.
- 17) Chi non compie il proprio dovere con continuità, dovere che apre i portali della beatitudine, sorpreso dalla vecchiaia e dal rimorso, brucia nel fuoco del rimpianto.
- 18) Anche nell'eremitaggio di una foresta il peccato vincerà sulla persona debole; il controllo dei sensi nella propria casa - questo è ascetismo.
- 19) La casa dell'uomo che compie un'azione giusta, libera da impurità, è un eremo nella foresta.

- 20) Come le correnti del fiume fluiscono e non ritornano, così si susseguono i giorni e le notti, trascinando via le vite degli uomini.
- 21) Fuggevoli sono la giovinezza, la bellezza, la vita, la ricchezza, la nobiltà, la compagnia dell'amato; che il saggio non sia ingannato da essi.
- 22) In questo mondo, fugace come le onde mosse dalla tempesta, morire per un altro è uno splendido premio guadagnato dalla forza d'animo sviluppata in una vita precedente.
- 23) L'ombra di una nuvola, l'aiuto del vile, il grano nuovo, un fiore, durano un breve momento; lo stesso è per la gioventù e la ricchezza.
- 24) Che il saggio consideri la saggezza inalterabile ed immortale; che adempia il suo dovere come se la morte lo stesse afferrando per i capelli.
- 25) Se si parla male di te e si dicesse il vero, correggiti; se fosse una menzogna, ridici sopra.
- 26) Le pagode si misurano dalle loro ombre e i grandi uomini da quanti li invidiano.
- 27) Il saggio non dice ciò che fa, ma non fa nulla che non possa essere detto.
- 28) L'uomo che trova piacere nel vizio e dolore nella virtù, è ancora un novizio in entrambi.
- 29) L'uomo saggio fa il bene con la stessa naturalezza con cui respira.
- 30) E' un uomo colui che non smentisce quanto ha detto.
- 31) Il cuore dello sciocco è nella sua lingua; la lingua del saggio è nel suo cuore.

Agosto

“La morte non ha il potere di uccidere l’anima immortale,
Che, quando il suo corpo attuale diviene polvere,
Cerca una nuova dimora, e con forza immutata,
Infonde luce e vita in un altro corpo.
Proprio io (certo, me lo rammento),
Quando i Greci crudeli assediaron le sacre mura di Troia,
Fui il prode Euforbo: e nella triste lotta,
Versai il sangue del mio petto sotto la lancia di Menelao.
Lo scudo che questo braccio reggeva, lo vidi di recente
Nel santuario di Giunone, trofeo di quella guerra.”

Parole di Pitagora, tratte dalle “Metamorfosi” di Ovidio (libro XV°, 158) tradotte da John Dryden

- 1) L’uomo che trascura la verità che trova nella sua anima, per seguire la lettera morta del sé personale, è un conformista.
- 2) Colui che non riconosce il pane ed il sale è peggiore di un lupo selvaggio.
- 3) L’uomo, che non ha esitato a proiettare la propria immagine nello spazio e a chiamarla “il Creatore”, non ha dubbi ad attribuire a Dio i propri vizi.
- 4) Chi è stato ingannato una volta teme il male, e lo sospetta perfino nella verità.
- 5) Krishna, il Dio dai capelli d’oro, non rispose all’ingiuria del re di Chedi. Al ruggito della tempesta, e non all’ululato dello sciacallo, l’elefante barrisce una risposta.
- 6) Il temporale non sradica l’erba pieghevole e tenera, ma solo gli alberi alti. Il potente guerreggia solo col potente.
- 7) L’albero del sandalo ospita serpenti; la palude in cui nasce il loto, coccodrilli; la felicità di uno diventa l’invidia dell’altro. Non esistono piaceri assoluti.
- 8) Nessuna creatura, nessuna cosa è libera dal male. L’albero del sandalo ha le radici scavate dai serpenti, i fiori attaccati dalle api, i rami spezzati dalle scimmie, la cima mangiata dagli orsi. Nessuna delle sue parti è al sicuro dalla sofferenza.
- 9) Non affliggerti per il tuo nutrimento; la natura vi provvederà. Quando nasce una creatura, il seno della madre secerne latte.
- 10) Chi diede al cigno il suo candore, al pappagallo le sue ali verdi-dorate, al pavone le sue sfumature iridate? Chi ha provveduto loro, non provvederà anche per te?
- 11) Colui la cui mente non desidera nulla possiede ogni ricchezza. La terra intera non è forse coperta di cuoio, per colui che usa le scarpe?
- 12) Questo mondo è un albero velenoso, che produce due frutti dolci come miele: la divina essenza della poesia e l’amicizia del nobile.
- 13) A goccia a goccia si riempie gradualmente la brocca; ecco la causa della saggezza, della virtù e della ricchezza.
- 14) Che ognuno che voglia vivere nella memoria dei suoi simili renda ogni giorno fruttuoso con la generosità, lo studio e le arti nobili.

- 15) Nessun tuffo in acque limpide e fresche delizia tanto l'accaldato, nessuna collana di perle fa felice tanto la fanciulla, quanto le parole buone deliziano la persona buona.
- 16) Gli uomini buoni sono differenti. Alcuni sono come noci di cocco, pieni di latte dolce; altri, come la giuggiola, sono piacevoli anche esteriormente.
- 17) Come vasi d'argilla, facili da rompere, difficili da riunire, sono i cattivi; i buoni sono come vasi d'oro, difficili da rompere, facili da riunire.
- 18) Non essere amico di chi è malvagio - il carbone, quando arde, ustiona; quando è freddo, sporca le dita.
- 19) Evita chi calunnia segretamente e loda pubblicamente; egli è come una coppa di veleno, con della crema sulla superficie.
- 20) Un carro non può andare su una sola ruota; così il destino non può fare il suo corso senza la cooperazione delle azioni degli uomini.
- 21) Il nobile si delizia in ciò che è nobile, l'ignobile no; l'ape giunge al fiore di loto dal bosco; la rana no, sebbene viva nello stesso lago.
- 22) Simile ai raggi lunari che tremano sull'acqua, tale è davvero la vita dei mortali. Sapendo questo, compiamo il nostro dovere.
- 23) Immergiti nel fiume dell'anima, o Uomo, perché non è con l'acqua che l'anima diventa pura.
- 24) L'anima pura è un fiume, la cui sorgente sacra è la padronanza di sé, la cui acqua è la verità, la cui sponda è la rettitudine, le cui onde sono la compassione.
- 25) Il tempo finisce col far perdere il sapore ad un regalo da dare o da ricevere ed a un'azione da compiere, a meno che essi siano portati a termine rapidamente.
- 26) Quando lo stupido è privato della ricchezza, le sue azioni si svuotano, come ruscelli che si asciughino nella stagione calda.
- 27) Colui che vuole un amico senza difetti, rimarrà senza amici.
- 28) Mangia e bevi con i tuoi amici, ma non farci affari.
- 29) Senza fatica, non si estrae il miele. Senza pena ed affanno non si attraversa questa vita.
- 30) Non è l'aceto che attira le mosche, ma il miele. Una parola dolce snida i serpenti dalla tana.
- 31) Di quale utilità può essere un consiglio dato ad uno sciocco?

Settembre

*“Non ci sarà un “dopo” tanto buono quanto l’ “oggi”?
Forse sarà migliore... dunque non ho paura;
Quindi Signore la mia vita è lieta,
Non dimentico però le altre esistenze,
Quelle dolorose e povere, inique e miserabili,
Per le quali gli Dei ebbero pietà!
Quanto a me ciò che credo sia bene, cerco di fare umilmente,
E vivo in obbedienza alla legge, nella fiducia
Che quello che verrà e dovrà accadere, sarà per il bene.”*

EDWIN ARNOLD, *La Luce dell'Asia*, Libro VI°

- 1) Per colui che abbia soggiogato il sé tramite il SE', il suo sé è un amico; ma per colui che non abbia soggiogato i sensi con la mente, il sé che è in lui è un nemico.
- 2) L'occhio è una finestra che guarda nel cuore. Il cervello è una porta attraverso la quale il cuore fugge.
- 3) Devozione e visione chiara non sono di chi mangia troppo, né di chi non mangia affatto; né di chi dorme troppo, né a chi non dorme affatto.
- 4) Alla fine di una vita di studio, l'uomo che conosce si avvicina alla Divinità; e dopo molte vite, l'uomo saggio diventa uno con il TUTTO.
- 5) Afflizione e collera, avarizia ed il desiderio, illusione e pigrizia, spirito vendicativo e vanità, invidia e odio, ipercritica e calunnia, sono i dodici peccati che distruggono la letizia dell'uomo.
- 6) Il lupo cambia il pelo ed il serpente la sua pelle, ma non mutano la propria natura.
- 7) Il piccolo della cornacchia sembra alla madre un usignolo.
- 8) Il cane abbaia alla luna, ma essa non vi bada; sii come la luna.
- 9) Lascia che la tua anima lavori in armonia con l'intelligenza universale, come il tuo respiro fa con l'aria.
- 10) Che l'amezza non trovi ingresso nel cuore di una madre.
- 11) Non corrompere il cuore di un uomo puro, poiché egli si cambierà nel tuo primo nemico.
- 12) Non prenderti per compagno un uomo malvagio né agire su consiglio di uno sciocco.
- 13) Non salvare la tua vita a spese di quella d'un altro, poiché egli in nascite future prenderà due delle tue vite.
- 14) Non deridere chi è deforme; non assumere un atteggiamento arrogante con i tuoi inferiori; non ferire i sentimenti del povero; sii amorevole verso i più deboli di te, e caritatevole con tutti gli esseri.
- 15) Non sacrificare il tuo bambino più debole a quello più forte, ma proteggilo.

- 16) Non divertirti a spese di coloro che dipendono da te. Non farti beffe di un uomo venerabile, perché egli è ti è superiore.
- 17) La morte è un cammello nero che s'inginocchia alla porta di ognuno. La morte è un'amica e una liberatrice.
- 18) Una piccola collina in una bassa pianura, pensa di essere un'alta montagna.
- 19) Gli uomini sono gnomi condannati a lavori forzati nel regno dell'oscurità (o ignoranza).
- 20) Noi siamo i veri trogloditi, abitatori di caverne, sebbene chiamiamo la nostra caverna "il mondo".
- 21) Vivendo da ere nel regno della notte, immaginiamo che la nostra oscurità sia il pieno giorno.
- 22) Tutta la vita è una promessa perpetua; un impegno rinnovato, ma mai adempiuto.
- 23) L'uomo è un re, detronizzato, ed esiliato dal suo regno; in catene e in una prigione sotterranea.
- 24) Il cuore di un mendicante non sarà contento con metà dell'universo; egli non è nato per una parte, ma per l'intero.
- 25) La nostra vita è l'anticamera del palazzo in cui giace il nostro vero tesoro - l'immortalità.
- 26) E' inutile cercare di afferrare l'eco dell'Oceano agguantando la conchiglia in cui esso giace celato; come lo è tentare di carpire quest'essenza, agguantando la forma in cui rifulge per un istante.
- 27) Quando le nubi plumbee si scontrano, la serena e fugace visione del cielo scompare.
- 28) Quando c'immergiamo nel silenzio, possiamo udire le voci degli dei, che ci indicano, nella luce quieta della legge divina, il giusto percorso da seguire.
- 29) Tutta l'aria riecheggia della presenza dello spirito e delle leggi spirituali.
- 30) E' lo spirito che, fra le innumerevoli illusioni della vita, procede fermamente verso la sua meta; silenziosamente, impercettibilmente, irresistibilmente avanza verso la divinità.

Ottobre

*Né l'oro, né la fama, né speranza di beatitudine celeste
Possono acquistare la coscienza del bene; ma solo una vita di risoluta bontà,
D'inalterabile volontà, d'instinguibile desiderio di felicità universale;
Il cuore che batte all'unisono con ciò; il cervello,
La cui saggezza sempre vigile fa fatica a cambiare
Le ricche scorte della Ragione con il suo benessere eterno.
Questo "commercio" delle più sincere virtù non ha bisogno di segni d'egoismo,
Di gelosi rapporti, di vili guadagni, d'equilibri di prudenza, lunghi e freddi;
In giusta ed uguale misura tutto è pesato;
Un piatto della bilancia contiene il sole del benessere umano,
E l'altro, IL CUORE DELL'UOMO BUONO!*

SHELLEY *Queen Mab*, Sezione V, 223-237.

- 1) L'incantesimo del Tempo cela alle deboli anime degli uomini gli abissi oscuri che le circondano, le terribili e possenti leggi che dirigono incessantemente le loro vite.
- 2) Non c'è morte senza peccato, né afflizione senza trasgressione.
- 3) Le azioni dell'uomo sono divise, per quanto riguarda il loro obiettivo, in quattro classi; esse sono *senza proposito, senza importanza, o inutili, o buone*.
- 4) Il sole causa il giorno e la notte, il divino e l'umano. La notte è per il sonno degli esseri, il giorno è per il compimento del loro dovere.
- 5) Se fossimo convinti di non poter mai correggere la via che seguiamo, continueremmo per sempre nei nostri errori.
- 6) Dove non esistono virtù e discriminazione, non va seminata cultura, così come non va posto del buon seme in suolo sterile.
- 7) Un insegnante è più venerabile che dieci supplenti; un padre, più che cento insegnanti; una madre, più che mille padri.
- 8) Che un uomo non diventi, benché addolorato, scontroso, né escogiti un'azione dannosa verso un altro.
- 9) Una persona non è vecchia perché i suoi capelli sono bianchi: chiunque anche se giovane abbia saggezza, lui gli dei considerano un "anziano".
- 10) Un uomo saggio dovrebbe sempre allontanarsi dagli omaggi come dal veleno, e dovrebbe invece essere desideroso della mancanza di rispetto come se fosse ambrosia.
- 11) Pur se disprezzati, si dorme, ci si sveglia, si vive in questo mondo serenamente; ma chi derise è già morto.
- 12) Negli affari, non prestar fiducia ad uno che il sole trova sempre addormentato, sia all'alba o al tramonto, perché in tal modo egli incorre in grande peccato.
- 13) Coloro che preferiscono nuotare nelle acque della loro ignoranza, e scendere giù, molto in basso, non hanno bisogno di esercitare il corpo o il cuore; devono solo cessare di muoversi e sicuramente andranno a fondo.

- 14) Come un uomo scavando arriva all'acqua, così un bravo studioso arriva fino alla conoscenza.
- 15) Un uomo buono può ricevere la conoscenza pura anche da un inferiore, e la virtù più alta da uno più basso.
- 16) L'ambrosia può essere estratta anche dal veleno; una frase ornata anche da uno sciocco; la virtù anche da un nemico; e l'oro anche da scorie senza valore.
- 17) Chiunque non offra cibo al povero, vesti l'ignudo, e consoli l'afflitto, rinascerà povero, ignudo e sofferente.
- 18) Come un seminatore non raccoglie niente se semina in un terreno sterile, così chi dona non ricaverà risultati dando ad una persona indegna.
- 19) Esistono tre cose di cui non ci si stanca mai: salute, vita e ricchezza.
- 20) Una disgrazia che giunga dall'alto non può essere evitata; la cautela è inutile contro i decreti del Fato.
- 21) La peggiore delle malattie è l'invidia; la migliore delle medicine è la salute.
- 22) Tre cose non possono essere mai ottenute tramite altre tre: la ricchezza, con la brama di essa; la giovinezza, con i cosmetici; la salute, con le medicine.
- 23) Lo scherzo rovina la serietà, la menzogna è nemica della verità e l'oppressione corrompe la giustizia.
- 24) La cautela non può mai incorrere in disgrazie; l'imbecillità non può mai portare onore con sé.
- 25) Chiunque non esalti le ricchezze, non sarà umiliato dalla povertà, né sarà abbattuto dalle calamità.
- 26) La notte ed il giorno sono i destrieri dell'uomo; essi fanno correre lui, non lui loro.
- 27) Chi non presta attenzione ad un lamento, confessa la propria meschinità; e chi si fa merito della propria carità, incorre nel biasimo.
- 28) Esistono quattro cose, alcune delle quali vanno avanti a lungo: il dolore, la povertà, l'errore e l'inimicizia.
- 29) Colui che non conosce il proprio valore, non apprezzerà mai quello degli altri.
- 30) Chiunque si vergogni di suo padre e di sua madre, è escluso dalle fila dei saggi.
- 31) Colui che non si giudica modestamente, non sarà mai esaltato nell'opinione degli altri.

Novembre

*“Grande quanto lo sconfinato Universo,
Tanto grande quel piccolo ignoto Spirito!
I cieli e le terre sono in Esso! Fuoco ed aria,
E sole e luna e stelle; tenebra e luce
Esso include! Qualunque cosa abbia dato origine all’Uomo
Il suo presente e il suo passato,
E ciò che sarà di lui; tutti i pensieri e tutte le cose
Giacciono avvolti nell’eterna immensità di ESSO!*

IL SEGRETO DELLA MORTE
(dalla *Katha Upanishad*)

- 1) In ogni momento felice pensa che dovrà finire, in ogni sventura pensa alla sua cessazione.
- 2) Se in un uomo la giustizia non predomina sull’ingiustizia, cadrà rapidamente in rovina.
- 3) Le vane speranze privano l’uomo da ogni bene; ma la rinuncia all’avidità previene ogni male.
- 4) La pazienza porta al potere, la brama alla sua perdita.
- 5) Tramite la saggezza si manifesta il dono della conoscenza; tramite la conoscenza si ottengono cose elevate.
- 6) Nelle calamità vengono messe alla prova le virtù degli uomini, così come dalla lunga assenza vengono messe alla prova le loro amicizie.
- 7) L’uomo che comprende correttamente il moto e la causa del girare della ruota della vita, non sarà mai ingannato.
- 8) I giorni finiscono con il tramonto, le notti con il sorgere del sole; la fine del piacere è sempre il dolore, la fine del dolore è sempre il piacere.
- 9) Ogni azione finisce nella distruzione; la morte è certa per chiunque sia nato; tutto in questo mondo è transitorio.
- 10) Nel mostrarsi informato l’uomo mostra il suo ingegno e nel viaggiare è messa a prova la sua indole.
- 11) Nella povertà si saggia la generosità ed è solo nei momenti d’ira che l’uomo è veramente sincero.
- 12) Solo la verità purifica la mente dell’uomo ed è tramite la vera disciplina che essa diviene ispirata.
- 13) Se si adotta la falsità, si viene gettati nelle onde della tribolazione.
- 14) La paura del tribunale scoraggerà dal fare il male, ma prenderlo alla leggera condurrà al disastro.
- 15) Un’azione può apparire giusta, ma è dai suoi risultati che se ne rivela l’intenzione.
- 16) L’intelligenza vien mostrata dal buon giudizio.

- 17) La cultura illumina la mente, l'ignoranza l'offusca.
- 18) Colui che accetta un buon consiglio è al riparo da eventuali guai, ma chi lo rifiuta cade nella voragine della propria presunzione.
- 19) In vita, l'uomo è sostenuto dagli amici fidati e le amicizie aumentano per via della gratitudine.
- 20) Colui che non può perdonare i torti fatti, imparerà come le sue buone azioni siano da lui stesso disfatte.
- 21) Chi dona generosamente all'umanità, la rende sua debitrice in una nascita futura.
- 22) L'uomo invidioso non è mai soddisfatto, né potrà mai sperare di divenire grande.
- 23) Più un uomo si ammanta di modestia, meglio riesce a nascondere i propri difetti.
- 24) La miglior condotta per l'uomo è di non vantarsi delle proprie virtù.
- 25) L'atteggiamento più giusto per un uomo forte è di non fare sfoggio del proprio potere davanti ad uno più debole.
- 26) L'uomo litigioso provoca antagonismo; le persone spesso non possono reprimere l'ira, quando discutono con gli stolti.
- 27) L'intelligenza non si mostra tramite espressioni argute, ma con le azioni sagge.
- 28) Tutti gli uomini sono ammaliati dall'eloquenza di un oratore piacevole.
- 29) L'astuzia seduce molti uomini; il coraggio conquista le città; la prima è disprezzata, il secondo ammirato.
- 30) Il prode, del cui valore tutti gli uomini hanno bisogno, non sarà mai demoralizzato dagli avversari.

Dicembre

*“Salutate il vecchio, accogliete il nuovo
Squillate, campane festose, sulla neve:
L’anno se ne sta andando, lasciatelo andare;
Rimbomba il falso, squilla la verità.
Rimbomba il dolore che logora la mente,
Per quelli che qui non vedremo più;
Salutate l’antagonismo del ricco e del povero,
Suonate a conforto di tutta l’umanità.”*

ALFRED TENNYSON,
(da *In Memoriam*).

- 1) Il dono più prezioso ricevuto dall’uomo sulla terra è il desiderio di saggezza.
- 2) Quando ha salute e ricchezza l’uomo non è mai carente d’amici. I veri amici, comunque, sono coloro che rimangono quando sono necessari.
- 3) Di tutti gli animali sulla terra, solo l’uomo ha la capacità di causare turbamento morale.
- 4) L’uomo possiede tre tipi di male: il male causato dalla sua natura (inferiore); il male fatto dall’uomo all’uomo e il male causato dall’ uomo a se stesso.
- 5) Grande uomo è colui che è a prova d’adulazione, di vanità, d’ingiustizia e d’amore per il fasto ed il potere.
- 6) Uomo saggio è colui che può sia usare che fare a meno di quelle cosiddette necessità della vita, di cui le altre persone sono insaziabili.
- 7) Star saldo con forza in certe condizioni, ed essere calmi in altre, è prova di grande animo e di virtù incrollabile.
- 8) Fà che ogni azione sia compiuta con perfetta ponderazione, umanità, libertà e giustizia ed eseguila come se fosse l’ultima.
- 9) Raramente un uomo può essere infelice perché ignora i pensieri di un altro; ma colui che non osserva i propri è certamente infelice.
- 10) Non lasciare che gli incidenti ti turbino o che oggetti inutili assorbano i tuoi pensieri, ma mantieni la tua mente tranquilla e distaccata, per essere pronta ad apprendere qualsiasi cosa buona.
- 11) Gestisci tutte le tue azioni, parole e pensieri, memore che puoi lasciare la vita in ogni momento.
- 12) Cosa importa morire? Se gli dei esistono, non puoi soffrire nulla, poiché essi non ti faranno alcun male.
- 13) E se gli Dei non esistessero, o non si curassero dei mortali – allora per l’uomo varrebbe la pena di vivere in un mondo senza dei?
- 14) L’esistenza degli dei, ed il loro interesse nelle vicende umane, è vero al di là di ogni controversia.
- 15) Ricorda che la vita scorre e una piccola parte di essa scivola via ogni giorno.

- 16) Non dipendere da aiuti esterni, né affidare ad altri la tua tranquillità: in poche parole, non rinunciare alle tue gambe per stare su delle grucce.
- 17) Se esami un uomo che sia stato ben disciplinato e purificato dalla filosofia, non troverai niente che sia in lui insano, falso o impuro.
- 18) La vita si muove in uno spazio molto angusto; sì e anche gli uomini vivono in un piccolo angolo di mondo.
- 19) I poveri temporanei mortali conoscono poco di se stessi, e ancor meno di chi li ha preceduti.
- 20) Morte e procreazione sono entrambi misteri di natura e si assomigliano: il primo non fa che dissolvere gli elementi che l'ultimo ha combinato.
- 21) Non pensare di essere offeso e le tue lamentele cesseranno. Cessa di lamentarti e non sarai offeso.
- 22) Ciò che non rende l'uomo peggiore, non rende peggiore la sua vita; come risultato, sia all'interno che all'esterno egli non ne riceverebbe alcun male.
- 23) Momentaneamente la tua natura è separata ma fra non molto svanirai nel tutto: sarai riportato in quella ragione universale che ti ha conferito l'essenza.
- 24) Non devi far altro che tornare ai principi della saggezza e coloro che ora ti prendono per una scimmia o una bestia faranno di te un dio.
- 25) Non agire come se avessi diecimila anni da gettar via. La morte ti è accanto. Sii utile per qualcosa finché sei vivo, per quanto è nelle tue capacità.
- 26) Chi è tanto ansioso che si parli di lui dopo la sua morte non considera il fatto che chi lo conosce se ne andrà presto.
- 27) Se dipendi troppo servilmente dalle belle parole d'altre persone, non sarai degno della tua stessa natura.
- 28) Qualsiasi cosa sia buona deriva quella qualità da se stessa, è finita per sua stessa natura e l'elogio non fa parte di essa.
- 29) Non andare in eccessi, mantieni le tue intenzioni oneste e le tue convinzioni sicure.
- 30) Colui che compie un'azione memorabile e coloro che la commentano sono solo esseri dalla breve durata.
- 31) Affidati sicuro nelle mani del Fato e lascia che esso ti faccia attraversare qualsiasi destino gli piaccia.